

Mozione avente ad oggetto: Sgravi e agevolazioni in materia di trasporti in favore delle Associazioni che svolgono attività nell'ambito della Domiciliarità leggera

Premesso che

Il rapporto "World Health Organization. Active Ageing – A Policy Framework. Geneva: World Health Organization, 2002", stabiliva già, più di 15 anni fa, che "La parola d'ordine in una società che si impegna a favore dell'invecchiamento attivo è 'consentire', per esempio attraverso iniziative quali: a) Disponibilità di parcheggi; b) Parcheggi riservati agli anziani in prossimità di edifici e fermate dei mezzi di trasporto pubblici. C) Parcheggi riservati ai disabili in prossimità di edifici e fermate dei mezzi di trasporto pubblici, il cui utilizzo venga monitorato".

Premesso inoltre che

La "Domiciliarità Leggera" nasce come progetto sperimentale, approvato con deliberazione della Giunta del Comune di Torino del 15 luglio 2003, con "l'obiettivo di creare una vasta gamma di opportunità, prestazioni e servizi finalizzati a costruire una rete di protezione per quegli anziani che, seppur dotati di un discreto livello di autosufficienza, necessitano di interventi di supporto per svolgere alcuni atti di vita quotidiana";

La Deliberazione del Consiglio Comunale di Torino n. 05739/019 del 30 novembre 2009, avente ad oggetto "Riordino delle prestazioni domiciliari sociali e socio – sanitarie. Recepimento D.G.R.n. 39 –11190 del 6 Aprile 2009" specifica chiaramente che "Nel progetto 'Domiciliarità Leggera' le associazioni di volontariato rivestono un ruolo centrale, in quanto ad esse viene demandato un impegno di continuità rispetto a quanto già esistente a livello cittadino a seguito di accordi convenzionali [...], con una capacità di progettazione a fianco dei Servizi Sociali nel disegnare la rete di sostegno a livello circoscrizionale";

Considerato che

I progetti della "Domiciliarità Leggera" sono attivi da quasi 15 anni ed è quindi evidente che abbiano esaurito il loro tratto sperimentale, per diventare ormai una certezza e in molti casi addirittura una necessità, per la popolazione torinese;

Tali progetti si svolgono in collaborazione con i Servizi Sociali della Circoscrizione, assumendo quindi una valenza pubblica riconosciuta e fondamentale per gli anziani residenti nella Circoscrizione 4 ma anche per la cittadinanza tutta;

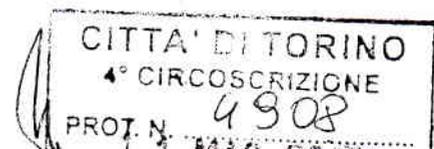
Considerato inoltre che

I volontari impegnati nelle Associazioni che svolgono i progetti di domiciliarità leggera non percepiscono alcun compenso per la loro attività, anzi spesso la svolgono mettendo a disposizione i propri mezzi (ad esempio l'auto);

Durante la III Commissione della IV Circoscrizione svoltasi in data Z/X/2017, la Dirigente dei Servizi Sociali riferiva che la stima indicativa dei casi seguiti quotidianamente dai servizi della Domiciliarità leggera oscilla fra i X/Y anziani;

Grossa parte delle attività rientranti nei progetti della domiciliarità leggera è legata ad attività di supporto dell'anziano che prevedono spostamenti su tutto il territorio cittadino e visite con sosta di parcheggio presso strutture mediche e ospedaliere;

Le Associazioni posseggono ad oggi fondi sempre più risicati con i quali riescono a malapena a rimborsare le spese di carburante ai propri volontari;



Non tutte le Associazioni posseggono permessi ZTL sufficienti a coprire tutte le vetture coinvolte nelle attività quotidiane di domiciliarità leggera, rimanendo quindi a carico dell'Associazione stessa e dei volontari le spese relative a parcheggi e gli impedimenti di ingresso in zona ZTL per grossa parte dei veicoli operativi;

PRESO ATTO DI QUANTO APPENA ESPRESSO, IL CONSIGLIO DELLA IV CIRCOSCRIZIONE

INVITA

la Sindaca e l'Assessore competente

- a prevedere l'integrazione dei permessi ZTL in dotazione alle Associazioni partner dei progetti di Domiciliarità dotando di almeno 5 permessi ogni associazione e, a partire da questa soglia, stabilendo un aumento progressivo dei permessi per ogni associazione che dipenda dal numero di pazienti in carico, al fine di consentire ai volontari di effettuare più interventi contemporaneamente, senza comportare aggravii o il rischio di multe;
- a prevedere, con i medesimi criteri dei suddetti permessi ZTL, l'integrazione anche dei permessi di parcheggio gratuito in tutte le zone limitrofe alle strutture ospedaliere della Città di Torino in dotazione alle Associazioni partner dei progetti di Domiciliarità leggera;
- a valutare di intraprendere iniziative per supportare le Associazioni nella ricerca di nuovi veicoli per implementare il parco mezzi a disposizione delle Associazioni, per esempio promuovendo come ente Comunale specifiche campagne di solidarietà e di fundraising che coinvolgano in azioni di generosità attori privati provenienti dal settore dell'automotive o dei servizi automobilistici.

Fede Bonade
(PARTITO DEMOCRATICO)